

drone di tutta la Monarchia Franzese. Ma da lì a non molto non solo a lui tolto fu il Regno, ma anche la vita. Allora il deposito *Teoderico* ripigliò il Regno. La Storia de' Franchi scarseggia molto di notizie in questi tempi. Ma se all'Italiana non restassero que' pochi lumi, che ha raccolto Paolo Diacono, noi resteremmo anche più de' Franzesi al buio, mancando a noi le Vite de' Santi, de' Vescovi, e de' gli ottimi Monaci Italiani d'allora, laddove non poche de' loro paesi ne scrissero essi Franchi, e gl' Inglese, non già perchè allora anche l'Italia non nudrissi de' buoni Prelati, e molti Servi di Dio, ma perchè l'ignoranza avea qui preso troppo piede, o pure perchè le guerre nostre civili han fatto perdere gran copia di antiche memorie. Abbiamo poi da *Teofane*, che circa questi tempi i Saraceni fecero un'incursione nelle Provincie dell'Africa, tuttavia sottoposte al Romano Imperio; e corse voce, che avessero condotte in ischiavitù ottanta mila persone. Avea bensì, come abbiám detto, l'Imperador *Costantino* conferito il titolo Imperiale a i due suoi Fratelli *Eraclio*, e *Tiberio*; ma per quanto si può conoscere, consisteva nella sola apparenza la lor dignità, perciocchè l'autorità e il comando risedeva tutto in esso *Costantino*. Nell'esercito a *Crisopoli* vi furono più persone, che pubblicamente gridarono: *Noi crediamo nelle tre Persone della Trinità: andiamo anche a coronar tre Imperadori*: segno, che la Coronazione era il più importante requisito per esercitar co i fatti l'Imperiale autorità. Giunsero queste parole all'orecchio di *Costantino*, che forte se ne turbò. Fatti perciò venire i capi di costoro a *Costantinopoli* sotto pretesto di voler soddisfare a i lor desiderj, li fece pendere tutti dalle forche, ed insegnò a gli altri il rispetto dovuto a i Sovrani. Perchè nondimeno si seppe, o solamente corse il sospetto, che da i suddetti suoi Fratelli avesse avuta origine quel sedizioso progetto, fece ad amendue tagliare il naso. Ma quest'ultima barbara azione non sembra appartenere all'Anno presente; perchè siccome lo stesso *Teofane* racconta all'Anno 13. di *Costantino*, allora egli solamente rimosse i Fratelli dall'Imperio; nè sembra molto probabile, che se in quest'Anno avesse lor fatto un sì brutto sfregio, eglino avessero tuttavia continuato nell'onore primiero.

(a) *Paulus Diaconus*
lib. 5. c. 29.

CIRCA questi tempi per relazione di Paolo Diacono (a) *Alzecco*, o sia *Alzecone*, Duca de' Bulgari, senza saperse il perchè, uscito colla gente a lui suggesta dal suo paese confinante al Danubio, venne con tutta pace a trovare il Re *Grimoaldo*, esibendosi al suo servizio, e pregandolo di dargli qualche contrada, dove potesse